



VERBALE N. 012/2022 DEL 19 SETTEMBRE 2022

Allegato 1

Cardenia: *“Vogliamo anche parlarvi, ci siamo trovati in una situazione un pò delicata in commissione, nel senso che ci ritroviamo con due richieste di una collega che richiede un ex post, l’attività è sbagliata di per sé, come commissioni consiliari, gruppi di lavoro, che in realtà da regolamento può essere riconosciuto questa tipologia di ex post solamente ai colleghi che partecipano a dei gruppi di lavoro che sono stati instaurati, o da commissioni consiliari instaurati dai Regionali o dal Nazionale, ma lei lo fa come lavoro, come Garante per l’infanzia e l’adolescenza. In realtà sono scaduti i termini perché sono passati 60 giorni, ma questa non è un’attività riconosciuta dal nostro regolamento, quindi comunque non sarebbe pertinente e volevamo rendere partecipe il consiglio perché noi per ora l’abbiamo lasciata in attesa e, oltre a non essere l’attività in sé per sé inserita corretta, era proprio il fattore di creare un precedente in questo senso. Non so se è chiaro il discorso, se lo devo ripetere però, comunque volevamo chiedere se era possibile eventualmente richiedere una consulenza al legale perché non vorremmo creare un precedente, perché in questa maniera anche giudici onorari ci potrebbero richiedere l’ex post. Cioè, era questo il quesito, tralasciando i 60 giorni, ma è proprio un qualcosa che per noi non è riconosciuta all’interno del nostro regolamento”.*

Primavera: *“Non è proprio contemplato da regolamento. L’unica cosa da capire è se, effettivamente, essendo nelle more di un ritardo, possiamo comunque eventualmente non accordare la richiesta e, sentito l’avvocato, capire se ci sono i presupposti per fare il diniego”.*

Scardala: *“Nell’area riservata quando uno fa <Inserisci attività>, poi c’è una leggenda in cui tu puoi inserire commissioni, ma le commissioni che si intendono lì dentro sono le commissioni nostre, non la commissione che come questa invece che, appunto, ha partecipato a una commissione che è esterna diciamo alla professione. Quindi comunque sarebbe stata una richiesta al di là dei 60 giorni che le avremmo rigettato, quindi bisognerebbe capire passati i 60 giorni comunque glielo dobbiamo accreditare? Però se gliela accreditiamo stiamo accreditando una commissione che non che non è riconosciuta da regolamento”.*

Mengoni: *“Scusate noi su questo abbiamo già acquisito una consulenza del legale la quale ci ha detto che decorsi i 60 giorni la richiesta va approvata”.*

Scardala: *“Lo sappiamo certo però e quindi creiamo il precedente?”*

Cardenia: *“No, era semplicemente magari porre il quesito proprio al legale su questo caso specifico, se era possibile”.*

Paradiso: *“Cioè, fatemi capire, il discorso dei 60 giorni posso capirlo va bene, ma qui non è una questione dei 60 giorni ma una questione di contenuti quindi io non è che rigetto, perché per il contenuto comunque avrei rigettato, fosse stato anche entro i 60 giorni voglio dire quindi perché dovremmo sinceramente approvare? Adesso, a parte il legale dice dopo i 60 giorni dobbiamo approvare, ma approviamo sempre partendo dal contenuto, no che possiamo prescindere”.*

Mengoni: *“No, no, dobbiamo prescindere dal contenuto tant’è che abbiamo approvato delle cose che noi di nostro non avremmo, perché erano decorsi i 60 giorni”.*

Cardenia: *“Però erano cose che anche nella precedente Commissione erano state approvate”.*

Paradiso: *“Quindi lì ci trovavamo che avevamo alcune persone approvate, che è peggio, e altre no, quindi abbiamo detto, facciamo una sorta di sanatoria e abbiamo chiuso quella partita lì. Ma è una partita che dovevamo chiudere per i precedenti, non solo perché erano passati i 60 giorni. Quindi mi chiedo possiamo noi approvare? Secondo me non ci sta, io questa cosa la vorrei approfondire, magari telefono al legale in maniera un pò meno formale mi faccio dire: <ti dobbiamo scrivere?>. Perché qui non è una questione di 60 giorni, è una questione di contenuto, il contenuto non è un contenuto professionale quindi perché ovviamente...”*

Primavera: *“No assolutamente Laura, però io ricordo, come ha già anticipato Oriana, che sono scaduti i termini per riconoscimento e l’iscritto ci può contestare ed è vero perché effettivamente a noi questo c’era sfuggita proprio quindi coincide. Abbiamo questa svista con un contenuto della richiesta che, come ha detto Stefania, sto già forzando il sistema perché la collega non ha trovato la dicitura che corrispondeva alla sua funzione, che tra l’altro rientra nel suo ordinario del lavoro, come se noi comunali chiediamo il riconoscimento dei crediti per le commissioni di gara a cui siamo prescelte, rientra nel nostro ordinario lavoro quindi, però, di fatto lei, pur forzando a noi ci mette in una situazione di difficoltà però creiamo anche un precedente effettivamente. Quindi ci stiamo scervellando se noi dobbiamo adempiere o almeno comunicare all’iscritta, nel caso in cui non c’è modo di rigettare l’istanza, comunicare all’iscritta che è stato riconosciuto, ma che, per il futuro, questa attività non sarà più tra quelle che potranno essere accreditate perché non rientra nelle indicazioni del regolamento. Cioè trovare un modo, almeno se è così ci può suggerire anche il legale, un modo di dare riscontro all’iscritto”.*



Scardala: *“Qua specifica che quella di cui si sta parlando è una commissione per Garante infanzia adolescenza per il quale la collega lavora, ha l’incarico, cioè una commissione interna alla funzione che ha internamente, così viene interpretata da quello che manda, però sono anche d’accordo che è un dilemma, nel senso che, appunto perché se stai nei 60 giorni per legge, quello spacca il chiodo, quindi gliela dovrai accettare, però creando questo precedente non lo so. Chiederei nello specifico proprio per toglierci ogni dubbio”.*

Paradiso: *“Io credo che in questo caso ci sia una doppia questione che il tempo è il tempo e però anche un attimo il contenuto, mi farei dare una risposta su questo specifico sinceramente perché non lo farei passare così”.*

Mengoni: *“Va bene Laura però siccome appunto abbiamo già un parere per iscritto dell’avvocato, se la vuoi sentire, io direi rapidamente”.*

Paradiso: *“Sì io la sentirei intanto telefonicamente se siete d’accordo, altrimenti lo fa Marta, non è un problema vedete voi come è meglio. Marta se lo vuoi sentire tu?”*

Cardenia: *“Possiamo sentirla anche insieme magari, cioè non ho problemi a chiamarla, ma magari può essere utile sentirla insieme Laura, magari anche per le cose che diceva giustamente Loredana in chat, che ci siamo anche trovati con colleghe che mettono le commissioni dei concorsi che è un’altra cosa che in realtà noi ci troviamo un pò in...”*

Primavera: *“Non sono contemplate nel regolamento appunto, come diceva Stefania, quando vai ad abbassare le varie tendine devi collocarti all’interno di un’attività, queste non sono considerate, quindi le colleghe forzano il sistema mettendo dentro, lo fanno anche con la supervisione confondendo la supervisione dei tirocini con la supervisione professionale e vabbè, quella da questo momento in poi gliela rigettiamo e chiediamo di ripetere la domanda, come sempre abbiamo fatto, però negli altri casi forzano e la inseriscono. Quindi ora andrebbe rigettata, ma in questo caso specifico il tempo ci è avverso, quindi comunque vale la pena anche se eventualmente sentire dall’avvocato qual è l’indicazione migliore da dare alla collega, perché non ripeta l’azione anche in presenza di un’attuale autorizzazione”.*

Paradiso: *“Ok allora Marta ci mettiamo d’accordo e così cerchiamo di vederla insieme”.*

Gasperini: *“Volevo semplicemente dire che potremmo chiedere al legale se, ai sensi della 241 del 90, la mancata risposta vale come il silenzio assenso, perché se così fosse non possiamo né entrare nel merito né dirle di non farlo più, perché la responsabilità sta a noi, se così fosse, rispondere entro i termini. Se invece così non fosse possiamo dire stavolta sì, la prossima volta no, ne prendiamo atto ma non credo che possiamo farlo. Ecco cioè, la domanda da fare al legale è questa, semplicemente se vale il silenzio assenso o meno, perché se poi loro possono chiedere il riconoscimento dei crediti anche per aver messo a posto la scrivania, se non rispondiamo entro i termini e dobbiamo riconoscere i crediti, cioè bisogna entrare nel merito della questione e secondo me qua vige il silenzio assenso”.*



VERBALE N. 012/2022 DEL 19 SETTEMBRE 2022

Allegato 2

Addressi: *“In questo mese di agosto, insieme a Loredana, abbiamo lavorato alla stesura delle linee guida della delega di Loredana. Una volta che abbiamo fatto la prima bozza del documento è stata sottoposta ovviamente a visione degli Uffici con la persona che ovviamente dalla segreteria interagisce maggiormente con la creazione degli eventi e quindi poi con la delega di Loredana e anche con me. Successivamente, un altro passo che è stato fatto, è stato quello di inviare tutto all’ufficio di presidenza e quindi Laura Chiara Mauro e Oriana, per sottoporre a visione il documento. Abbiamo fatto un incontro con l’ufficio di presidenza dopo che abbiamo fatto il passaggio con gli Uffici per apportare le ultime modifiche a questo file che vi è arrivato in condivisione nelle mail. Dopodiché successivamente Oriana si è occupata di inviarlo alla segreteria e poi la segreteria ce lo ha inviato nelle mail. Io non so se avete avuto già modo di leggerlo però comunque è molto breve il file, semplicemente non è nient’altro che abbiamo focalizzato i punti che in quest’anno abbiamo utilizzato per organizzare gli eventi e anche, soprattutto, per dare una definizione a chi prende poi, diciamo, la responsabilità di organizzare un evento nel POF. Quindi mi sembra tutto abbastanza semplice, abbiamo anche messo in base alla delega i nomi di chi fa cosa e soprattutto volevo aggiungere una cosa che non è stata inserita per una questione di tempistica all’interno di questo documento che vi è arrivato ,che è un suggerimento poi comunque che ci ha dato Chiara che, per la persona che si prende la responsabilità di organizzare un evento, se può preparare un trafiletto con un’immagine che poi l’area comunicazione, in questo caso Chiara, condividerà su Facebook e poi sul sito, in maniera tale che cerchiamo di smaltire anche un pò di lavoro, visto che comunque gli organizzatori conoscono bene anche i contenuti dei convegni che vanno a organizzare e questo è quanto”.*

Pilotti: *“Prendo la parola, mi scuso con Elena e con tutta l’area, ho potuto leggere tante cose con un pò di ritardo in questi giorni e quindi la mia integrazione è arrivata solo ieri però, diciamo, la difficoltà che poi chi, me o chi per me, diciamo, ha nel momento in cui deve pubblicare, è proprio quella di trovare una presentazione che sia il più possibile fruibile, anche raggiunga poi l’obiettivo, quello di dire in poche parole di che cosa stiamo parlando, trovare delle immagini adeguate perché poi abbiamo tutta una serie di cose da rispettare e quindi questa parte qui va un pochino integrata con, a mio avviso, il webmaster e, spero a breve, il social media manager. Quindi diciamo questa fase qui è work in progress, però possiamo sempre integrarla in un secondo momento e ripresentarla in uno dei prossimi consigli, per adesso a mio avviso va bene così, insomma già è un lavoro che è stato fatto per la prima volta, importante, in poche righe si sintetizza il da farsi ed è chiaro per tutti”.*

Mengoni: *“Non mi è chiarissimo se è necessario fare una delibera su questo quindi mi riservo se nessuno è contrario di valutare con gli Uffici se è necessario deliberare. Secondo me no perché sono ad integrazione di...”*

Pilotti: *“Anche secondo me, questa è una sorta di vademecum interno operativo così come probabilmente ce ne saranno altri, quindi è uno strumento interno che ci serve per lavorare in maniera più fluida diciamo, io così lo interpreto”.*

Mengoni: *“Sì sì anche io infatti non penso che vada deliberato però è importante che sia condiviso”.*

Primavera: *“Io volevo solo dire che chiaramente, nella forma po' integrale definitiva, va tolto il nominativo, basta dire titolare della delega senza riportare il nominativo perché comunque diventa un documento ufficiale è chiaro che...”*

Pilotti: *“No, è veramente una cosa molto più interna, operativa”.*

Primavera: *“... basta dire il titolare della delega, perché anche Loredana è eccessivamente informale o metti il nome e cognome e quindi metti attualmente, perché nel futuro potrebbe cambiare, oppure metti incaricato della delega punto e basta”.*



VERBALE N. 012/2022 DEL 19 SETTEMBRE 2022

Allegato 3

Gasperini: “Come da mandato del Consiglio, io ho provveduto a stilare una bozza di manifestazione di interesse che vorrei condividere con voi sui contenuti, così che possiamo procedere, non appena riusciamo a condividere un prodotto finale, alla pubblicazione dell'avviso. Se posso condivido, se siete d'accordo, perché ci sono dei punti che necessariamente io vorrei condividere con il consiglio. Eccolo qui lo vedete perché io vedo voi. Questo è il progetto: ovviamente manifestazione d'interesse per l'individuazione del servizio di social media manager in favore dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio. A parte questi articoli di burocrate, io andrei al concreto su questa parte qui. Inizialmente allora quindi l'appalto prevede attività di comunicazione circa le attività svolte dal Consiglio Regionale e dalla comunità professionale, nonché di notizie rilevanti per la professione di assistente sociale sui principali social media, nonché attività di diffusione di eventi, inclusa la preparazione delle locandine per la pubblicizzazione degli stessi. Quindi noi qui andiamo a chiedere, a chi sarà il social media manager, di fare comunicazione attiva sui canali comunicativi e di fare anche un'attività di grafica pubblicitaria per produrre le locandine che serviranno a pubblicizzare i nostri eventi. Questo è l'oggetto dell'appalto, io ho stimato, e qui condividiamo perché potrei averlo sopra o sotto stimato, il compenso in 500 euro mensili, ipotizzando in questa somma di 7000 euro che partiremo il primo novembre, quindi per massimo 14 mesi, novembre dicembre tutti i 12 mesi del 2023 io l'ho pensata così: 500 euro al mese al netto dell'IVA, se dovuta, perché poi vediamo chi si presenta. Noi ovviamente in un avviso pubblico non possiamo fare diversamente, perché le cooperative sociali applicano il 5, le agenzie il 10 e le imprese il 22, quindi nell'avviso scriviamo l'imponibile. Le attività, e anche qui chiedo il vostro aiuto: pubblicizzazione delle attività del Consiglio Regionale sui principali social media Facebook, Instagram, Tik Tok, eccetera, non so, Twitter per esempio non l'ho messo, ma qui poi c'era anche un modo per lasciare spazio all'ingegno e la progettualità di chi presenta l'offerta che a noi servirà anche per poi valutare la migliore, se ne dovesse arrivare più di una; preparazione delle locandine pubblicitarie per gli eventi; ricerca di notizie inerenti il servizio sociale di interesse per la comunità professionale, di interesse per la pubblicazione, ovvero qui chiediamo un po' di proattività al social media manager, che non aspetterà solo le nostre segnalazioni, ma andrà anche a cercarsele. In un rapporto con l'ufficio di presidenza o i consiglieri, chiederà e si interfacerà con noi per capire quali poi potere pubblicare, immagino i primi mesi, per poi essere autonomo; rapporti appunto con l'ufficio di presidenza, con i presidenti delle commissioni e con i coordinatori delle aree per l'acquisizione delle notizie da pubblicizzare. Io l'ho un po' immaginata così, poi sotto ci stanno i requisiti, però intanto focalizzerei su questo articolo perché insomma è quello che poi il social media manager farà per noi. Quindi vi prego di suggerirmi se ho dimenticato qualcosa, se c'è qualcosa che va tolto, se secondo voi il costo è troppo o troppo poco. Per le nostre possibilità, da bilancio, diciamo che mi sono tenuto nella media, non ho né esagerato né mi sono tenuto all'osso, quindi diciamo questo è quello che ci possiamo permettere ecco. Io intanto farei partire un confronto su questo articolo, o vogliamo vederlo tutto e poi ragionare alla fine?”

Paradiso: “Mauro vediamo tutto così e poi magari su quello di cui c'è più da parlare, ovviamente la parte più relativa ai contenuti delle sue attività, ma intanto almeno abbiamo visto tutto l'avviso”.

Gasperini: “questa è l'attività, poi rispetto al codice degli appalti e rispetto ai requisiti minimi di ammissione qui volevo condividere con voi per non essere troppo accentratore. I requisiti di ordine generale sono quelli volti all'articolo 80 del codice degli appalti, ovvero alla situazione giuridica della persona, del fornitore, ovvero di chi presenta la domanda, che non sia mai stato condannato eccetera. Questo requisito noi lo andremo ad acquisire sul modello di autodichiarazione che abbiamo fatto insieme all'avvocato, abbiamo deciso di non utilizzare il DGUE che è il modello europeo, perché per questa somma può anche essere risparmiato ai <poracci> che poi lo devono compilare, ma abbiamo messo tutto l'articolo 80 nella autodichiarazione che poi se volete vi mostro. Comunque il DGUE è la parte dell'articolo 80. I requisiti di idoneità professionale io li chiederei, ovvero l'iscrizione nel registro delle imprese, Camera di Commercio o, questo l'ha aggiunto l'avvocato, o il competente ordine professionale. Mettiamo caso che sia un giornalista iscritto all'ordine, i requisiti di capacità tecnico-organizzativa e allora il punto 3 e il punto 4 li possiamo discutere perché il codice degli appalti dice che la pubblica amministrazione li può chiedere. Il mio dubbio in questa sede è che potremmo precludere la possibilità a qualcuno che non ha una forte esperienza con la pubblica amministrazione, oppure non ha una capacità economico finanziaria ovvero un bilancio negli anni precedenti pari alla somma dell'appalto 7500 euro, temo che metterli possa precludere appunto la partecipazione e qua volevo anche questo rimetterlo a una decisione consiliare, se presentarli o meno. Ripeto, il codice degli appalti ci dice che possiamo richiederli, non che dobbiamo, decidiamo insieme. La modalità di presentazione delle candidature, se oggi riusciamo a deliberare, sarà 30 giorni a partire dal



giorno della pubblicazione, quindi nel più breve tempo possibile pubblicheremo e io pensavo di dare 30 giorni che è un pochino lì tra un minimo di 20 e un massimo di 40 insomma la media. Gli allegati sono quelli che trovate quindi l'istanza di partecipazione, dovrà compilare un modello in cui chiede di partecipare, l'auto dichiarazione ordinaria, che è quella che vi dicevo sull' articolo 80 del codice degli appalti, l'informativa sulla privacy questo l'ha aggiunto anche l'avvocato, fotocopia del documento d'identità e qualsiasi altra ulteriore documentazione vorrà allegare e che la Commissione riterrà congrua. Andiamo poi a spiegare come funzionerà il procedimento istruttorio. Quindi loro dovranno solo chiederci di partecipare perché è una manifestazione di interesse. Nei successivi 10 giorni, se non ricordo male, chiederemo a chi avrà i documenti in regola, di presentare la proposta progettuale e poi una commissione andrà a valutare l'offerta o le offerte che perverranno. Il criterio è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quindi 75 punti andranno sulla valutazione tecnica e 25 sull'offerta economica. L'offerta tecnica verrà valutata secondo questi criteri e anche qui, se vorrete modificarli, integrarli, fate, insomma anche qui la decisione può essere consiliare assolutamente e l'offerta economica c'è questa formula molto semplice da applicare in caso di più offerte si fa un conteggio matematico sull'offerta massima, quella migliore e quella messa a bando e la somma messa al bando. Il resto è questo: trattamento dati personali, la pubblicazione eccetera eccetera. Questo è l'avviso, ovviamente molto stringato, contiene il minimo indispensabile. Non lo so se vogliamo confrontarci un attimino sui contenuti, io lo lascio aperto e punto per punto magari, non lo so, possiamo pensare di entrare nel merito”.

Primavera: “Mauro scusami una domanda: ma gli importi chiaramente sono frutto di una indagine di mercato, quelli che hai individuato?”

Gasparini: “Io vi dico la verità l'ho portato qua perché le nostre attività sono un po' particolari, come dire, io li ho commisurati anche sulla media degli altri nostri fornitori, anche perché non avrei voluto sbilanciare il compenso di uno rispetto agli altri, a parte l'avvocato che fa una funzione particolare e di estrema sensibilità, tutti gli altri fornitori percepiscono una somma pari a tra i 4 e i 500 euro al mese e quindi non ho voluto, che ne so, dal consulente del sito internet, alla manutenzione del sito eccetera eccetera, quindi non l'ho voluto sbilanciare su questo, anche perché poi come abbiamo pensato insieme di fare per la manutenzione sito, questo bando durerà un anno e quindi ci darà la possibilità di sperimentare il funzionamento e il rapporto qualità prezzo, e poi nell'anno successivo saremo in grado di valutare se chiedere un rinnovo o se invece procedere nuovamente con una selezione”.

Primavera: “No io l'ho chiesto perché sono completamente digiuna di queste prestazioni e dei relativi corrispettivi. Ecco, già il fatto che, comunque hai avuto un criterio, va più che bene insomma, appunto, poi rettificabile in base alle proposte. Ho finito perché, ripeto, uno completamente digiuno quindi non in grado di fare una valutazione, mi bastano le spiegazioni. Grazie”.

Mengoni: “A me, da persona non competente, sembra che le attività che richiediamo sono troppe per il compenso offerto e personalmente escluderei la ricerca di notizie inerenti il servizio sociale perché mi pare che per 500 euro al mese sia tanto chiedere, anche di fare un monitoraggio delle notizie che ci possono interessare”.

Pilotti: “Oriana, ok, allora sì lo eliminerei anche io Mauro e Oriana, ma anche per il semplice fatto che abbiamo già un consulente giornalistico e quindi diciamo quello che il giornalista fa è anche questo, ovviamente a quel punto sarebbe un lavoro di condivisione delle notizie segnalate dal giornalista, che poi noi decidiamo di gestire in un certo modo. Quindi sì lo toglierei. Tolto questo punto, non mi sembra che la cifra sia eccessiva, mi sembra che sia assolutamente adeguata e questo lo dico sulla base poi di una ricognizione fatta, diciamo personalmente, mi sembra che sia più o meno in linea con ciò che viene richiesto solitamente per questo tipo di lavoro, penso che sia adeguato, se eliminiamo il punto. Quindi corretta l'osservazione di Oriana e per quanto riguarda le locandine probabilmente andrebbe definitivo anche più o meno un numero, nel senso che se si fa una manifestazione di interesse senza spiegare quante locandine potrebbero essere magari si spaventano, quindi magari si potrebbe stabilire un numero di locandine che noi immaginiamo di poter utilizzare durante l'anno e gli si chiede un pacchetto. Che ne so, se noi calcoliamo che più o meno da POF probabilmente abbiamo una media di 2 eventi al mese minimo, quindi possono essere forse 3, onestamente parlando possiamo dire 36 locandine l'anno, 3 locandine al mese che mi sembra comunque un numero, fermo restando poi ad esempio, non so se avete visto la locandina che ho pubblicato oggi per il primo degli eventi formativi che facciamo insieme all'Ordine degli Psicologi? Ho modificato il post perché mi ero dimenticata di dirlo è stata una una collega che ha concluso il tirocinio con uno degli assistenti sociali che con me fa parte del tavolo di lavoro e questa collega si è offerta di lavorare a titolo assolutamente gratuito alla realizzazione della locandina. Quindi a volte capita che noi che ci lavoriamo siamo in grado di farlo. Quindi noi possiamo magari stabilire che 3 al mese ce le fa il social media manager – grafico, quindi di avere anche delle competenze grafiche, e qualcuna ce la possiamo fare noi. Quindi magari metterei per 24-36”.



Paradiso: *“Oltretutto credo proprio, rispetto a quello che stavi dicendo, la presenza di questo professionista ci potrà dare anche la possibilità di avere una struttura per fare questo tipo di locandine, anche per riconoscersi quando scriviamo, i colori, ci sono tante cose che secondo me poi piano piano anche ci rendono anche più chiara la nostra identità rispetto agli scritti, quindi mi sembra fattibile questa cosa qua”.*

Pilotti: *“Però mi piacerebbe sentire cosa ne pensa il consiglio. Intanto io ringrazio Mauro perché ha fatto un lavorone e, visto il mio periodo un po' particolare, mi scuso davanti a tutti, ha fatto tutto da solo, io non sono riuscita a sostenerlo in questo, però ho letto e seguito adesso con attenzione e mi sembra che vada tutto molto bene, però mi farebbe piacere sentire cosa pensa il consiglio, insomma se ci sono anche apprezzamenti, ogni tanto è bello sentire qualche apprezzamento, visto che c'è un lavoro dietro, almeno diciamo che abbiamo fatto bene o abbiamo fatto male, non solo le cose negative”.*

Federici: *“Io pure sono d'accordo con le modifiche che sono state fatte. Così di primo acchito, da persona assolutamente ignorante, mi sembra che forse 24/36 locandine possano essere un po' tante. È chiaro che noi magari facciamo una... penso no, se un grafico pensa di realizzare 36 locandine e forse pensa che dietro ci possa essere un lavoro molto più ampio rispetto alla cifra che stiamo proponendo, quindi non lo so, ho solamente paura che poi magari ci possano essere poche richieste, poche adesioni. Tutto qua, però per il resto secondo me va tutto bene, è solo un dubbio perché 36 locandine mi sembrano proprio tante, però chiaramente sono gli eventi che noi organizziamo”.*

Pilotti: *“Mettiamo 24”.*

Gasparini: *“Io sto modificando man mano che qualcuno interviene in merito, poi magari alla fine facciamo un ragionamento finale”.*

Pierri: *“Mi allaccio un po' al discorso di Daniela, penso anch'io che sia tanto. In merito poi al compenso, le mie conoscenze che curano la comunicazione di alcune pagine social, e parlo di un unico social prendono in genere 500 euro al mese, ma per curare solo Instagram, solo Facebook di un'agenzia, di un'azienda. Qui si sta chiedendo proprio tanto, nel senso di curare un bel po' di social, in più anche di avere competenze grafiche. A questo punto ci riferiamo esclusivamente ad un'agenzia e non a una persona individuale autonoma e credo che i prezzi però per le agenzie triplicano e forse bisognerebbe fare una selezione anche di social perché tenere dietro dei social è un lavoro impegnativissimo, la creazione di contenuti non è una cosa che la si fa da un momento all'altro, quindi non lo so, forse converrebbe fare una selezione di social sui quali si vuole stare, quelli dove non si vuole stare e sulla grafica anche magari ridimensionare un attimo una richiesta perché altrimenti a 500 euro non so quante adesioni avremo”.*

Pilotti: *“Scusatemi mi intrometto, poi lascio la parola a Elena. Potremmo allora specificare Facebook e Instagram in maniera secca, così è più circoscritto, e a questo punto se diciamo, più o meno tutti stanno dicendo la stessa cosa, almeno 2-3 persone hanno parlato, potremmo eliminare proprio la questione delle locandine, chiedendo solo di concentrarsi sui social, può andar bene anche così. Insomma per le locandine comunque, se abbiamo dei programmi, più o meno ho visto che qualcuno di noi ce l'ha, possiamo cavarcela con un minimo di organizzazione per tempo”.*

Adessi: *“Allora, per quanto riguarda la parte che abbiamo eliminato, va benissimo perché anche secondo me insomma 500 euro, un grafico che fa tutte queste cose, insomma sarebbe stato un po' pochino, sapendo quanto costano i grafici. Però per quanto riguarda la gestione dei social, non so, cioè, se uno mette per esempio una pubblicità sul sito internet, esistono dei collegamenti che pubblicano direttamente su Facebook, su Instagram e sui social, però questo sarebbe un ragionamento che si potrebbe fare con il webmaster. Altrimenti, se questa cosa non è possibile, va bene solo la gestione di Facebook e Instagram, ma perché comunque è una mole di lavoro, soprattutto se poi andiamo in pubblicazione magari 2,3,4,5 post in settimana, ipotizzo, in maniera, diciamo, per eccesso. Per quanto riguarda invece le locandine, visto che potrebbero essere un po' tante, anche se realmente quest'anno ne abbiamo prodotte abbastanza, perché abbiamo fatto in media 2, 3 eventi, non vorrei sbagliare, qualcosa di più al mese, insomma diventa una mole di lavoro abbastanza forte, però si potrebbe pensare anche un'altra soluzione. Potremmo chiedere al grafico se ci prepara, per esempio, la bozza di due o tre locandine fatte con logo dell'Ordine, quindi che ci identifica, diciamo sempre lo stesso format e poi noi, là sopra, una volta che abbiamo il modello magari, anche con Word, con quelle che già abbiamo fatto, poi fondamentalmente che sono quelle che ci siamo rigirati tutto l'anno, solo se magari, ecco, ci dà una parte già fatta, con logo sistemato bene, una grafica fatta in modo che noi possiamo solo sostituire magari un due tre e poi ce le possiamo fare noi. Perché poi, fondamentalmente, ce le siamo fatte noi. Secondo me potrebbe essere una soluzione anche questa, togliendo poi la mole di lavoro, anche perché pensate, nel caso della delega di Loredana che si occupa della raccolta di tutti i dati dovrebbe, ulteriormente fare ancora un altro passaggio, quindi contattare il grafico, spiegare la locandina, passargli il materiale, quindi significa che Loredana andrebbe a lavorare ancora di più e quindi secondo me dovremmo di più smaltire le pratiche per sollevarci un po' più dai carichi di lavoro e soprattutto automatizzare in maniera più semplice tutte le procedure”.*



Ferrante: *“Mentre Mauro scriveva, ha scritto una cosa che volevo anche proporre io, nel senso ha scritto anche individuare degli eventi particolarmente interessanti, tipo il social work day e forse anche di una rilevanza più importante per la professione e quindi forse quell'evento potrebbe essere trattato da chi forse può dare un contributo in termini visivi di pubblicità dell'evento e poi forse selezionarne alcuni, che magari riteniamo, appunto, che vogliamo dare una maggiore rilevanza a quell'evento e quindi chiediamo l'intervento di una persona più esperta, e per tutti gli altri invece si potrebbe fare come propone Elena, cioè di avere una bozza su cui poi facciamo delle modifiche, degli aggiustamenti, per caratterizzare quell'evento specifico. Però vedo una bozza già preparata su cui lavorare, credo sia buono anche perché io recentemente stavo iniziando a lavorare, per esempio, ad una bozza dell'evento di Empaty all'università di Cassino, soltanto reimpaginare, diciamo, all'inizio la prima locandina ci ho messo quasi un'ora. Quindi per chi poi non è esperto e fa questo, la maggior parte del tempo va via per mettere in linea le cose, per cui già avere una bozza da cui partire e poi inserire i nominativi dei relatori con i titoli degli interventi viene tutto più facile, quindi questo sicuramente agevola”.*

Primavera: *“Volevo chiedere una cosa Mauro, ma gli altri CROAS si sono avvalsi di questa figura? Hai fatto un minimo di perlustrazione in merito a questo? Hai verificato se effettivamente qualcuno, eventualmente pensare di fare anche una convenzione in tandem con qualcun altro”.*

Pilotti: *“Mi permetto, poi risponde Mauro, però c'è un discorso un pochino più ampio che dovremmo fare, ossia a monte è il fatto che abbiamo già un contratto con un consulente giornalistico, che abbiamo già un contratto in essere con il webmaster, quindi diciamo che probabilmente la soluzione più che funziona potrebbe essere quella di affidare tutto il pacchetto a una Società di Servizi che si occupa di questo. Quindi la premessa importante è questa, però ovviamente diciamo i contratti che abbiamo con i consulenti hanno una durata triennale, quindi abbiamo davanti ancora un anno o due anni mi pare, Mauro adesso ci dirà. Quindi alcuni CROAS utilizzano questa soluzione del pacchetto, altri hanno spaccettato e quindi questo è il primo lavoro di ricognizione che abbiamo fatto anche con Mauro. Mauro, scusami se ho fatto la premessa”.*

Gasperini: *“No no, va bene, che problema c'era? Allora, al netto della premessa di Chiara, decidiamo qui perché, ripeto, siamo in consiglio, ma io non ho mai pensato di associarmi a qualche altro ordine, perché c'è il Nazionale che si occupa a livello nazionale di comunicazione e ritengo che chi lavorerà per noi debba concentrarsi sulle tante cose che accadono a livello anche locale, quindi su questo non me la sentirei di condividere, perché poi a volte la condivisione è da sperimentare e visto che per noi è la prima volta, non saremo forse neanche pronti a poterlo fare. Decidiamolo insieme. Quando abbiamo parlato di questa possibilità, non è stato proposto e quindi non è stato manco dato l'input per poterlo fare, perciò non ci ho pensato a condividere, no. Come diceva Chiara, è chiaro che la strada dove vogliamo arrivare è quella di uniformare il consulente su un unico campo che poi a 360° riguarda più o meno la medesima cosa, i medesimi aspetti, quindi diciamo che questo è un modo per sperimentarci. L'affidamento è per un anno proprio perché, come abbiamo fatto nell'altro caso, avremo poi tutto il tempo di poter valutare l'efficacia, l'efficienza e la funzionalità di questa figura che, se ci piacerà, continuerà ad essere parte di un consulente del CROAS, se non ci piacerà si chiuderà al 31/12/2023. Ripeto, questo è un modo per iniziare, poi è chiaro che tutto sarà valutabile e perfettibile, però se non cominciamo non possiamo, dopo non possiamo sapere”.*

Pilotti: *“No, comunque, Mauro, Cristina, se ci associamo ad altri CROAS non è che paghiamo di meno, cioè nel senso, quello è un lavoro che si moltiplica. Questo te lo dico perché, per altre cose, abbiamo fatto questa considerazione e la cifra si duplica, punto. Diciamo che, nel momento in cui sarà pubblicata la manifestazione di interesse, noi gli daremo la massima diffusione e viene da sé che se ci sono dei social media manager che stanno già lavorando per altri CROAS, se son furbi, si fanno avanti e se non si fanno avanti vuol dire che non interessa. Quindi non dobbiamo andare a, come posso dire, incentivarli più di tanto. Noi lasciamo le porte aperte sia a chi ha già un'esperienza in questo campo, sia a chi non ce l'ha, ma magari può essere anche più innovativo in questo campo di chi già ci lavora, l'esperienza ci insegna questo. Quindi il lavoro di ricognizione è stato fatto, confrontandosi effettivamente anche grazie agli incontri che abbiamo avuto adesso con le conferenze dei presidenti, sia questa che altre. Io personalmente ne ho parlato con Federico Basigli, sin dall'inizio della consiliatura abbiamo avuto modo di confrontarci e più o meno dei prezzi lui me li ha detti, dei costi che loro sostengono come Nazionale, e mi ha anche spiegato che, ovviamente, dipende da quello che gli si chiede. Noi rispetto a questa manifestazione di interesse stiamo chiedendo il livello più basic possibile, ma effettivamente è da qui che vogliamo partire e anche la durata, che sia una durata circoscritta proprio perché è una possibilità di non girare a vuoto, non ce lo possiamo permettere, non vogliamo girare a vuoto, deve essere qualcosa che ci facilita. Io un pochino me la vivo come una difficoltà, come un limite, il fatto che ci siano tre persone che devono essere coordinate, consulente giornalistico, webmaster e social media manager, aggiungerei una quarta persona che non è una persona ma che è un ufficio che è quello costituito dal consulente legale, dal consulente informatico e da Alessandra Poleselli che sono le persone che si occupano del rispetto della privacy sia, diciamo, in , che dal punto di*



vista digitale. Insomma quindi sono diverse persone che devono essere coordinate, quindi non è semplicissimo. Ma i contratti ci sono quindi bisogna prendersi questo tempo per valutare se proseguire così, spaccettando tutto, oppure immaginando a scadenza dei contratti di affidarsi a un unico servizio”.

Primavera: “I quesiti che mi ponevo e che vi ho posto infatti mi avete dato ritorno, c’è stata anche un’indagine, avete verificato anche sui termini, diciamo di costo. Quindi, per capire, sicuramente non è che ti dimezza il prezzo, era anche per testare come erano state le modalità e le cifre appunto impegnate. Va bene, grazie”.

Gasperini: “Allora io, per chiudere la parte di questo articolo, allora eliminiamo Tik Tok e lasciamo solo Facebook e Instagram; preparazione, dobbiamo decidere se fare le 6 locandine, X locandine per gli eventi principali durante l’anno o se lo scheletro. E’ chiaro che lo scheletro, secondo me, sarebbe la soluzione migliore, però se troveremo un grafico che usa programmi specifici temo che poi noi non saremo autonomi nel lavorare la locandina, questa è la mia preoccupazione rispetto a chiedere uno scheletro che potremmo gestire in autonomia. Io sarei per le X locandine durante l’anno, ho scritto 6, possiamo decidere di metterne 8,4,10”.

Scardala: “Io penso che ci si possa riflettere ancora un po’, perché quello che stiamo facendo adesso è un lavoro di gruppo dove ognuno mette le sue idee. Però io penso che ci possa essere un termine anche di riflessione, perché qui io vedo, come dire, funzioni differenti e sono i due professionisti, cioè noi andiamo a chiedere qualcosa che è del webmaster. Per questo dico farei chiarezza su tutti questi aspetti che fino adesso avete detto e quindi li rettificherei e anche a parte, appunto, rispetto a questi contratti, ma dico stiamo chiedendo a due ruoli differenti di fare più funzioni, ma sono due figure professionali differenti perché uno è un webmaster e uno è un grafico. Quindi, dico, magari è possibile chiederlo e poi pure quello che dice Cristina, secondo me, ancora per fare più chiarezza, ci potremmo far mandare anche dallo stesso Nazionale, visto che loro l’hanno fatta già questa cosa, i contenuti, a parte i costi che stanno su questi costi qui, però a farci vedere pure loro per esempio che cosa hanno fatto, quindi io sarei un po’ propensa per approfondire i punti specifici, insomma a parte tutto quello che finora avete detto voi, però secondo me c’è proprio di fondo una confusione dei due ruoli dei professionisti, uno c’ha funzioni e competenze di webMaster e uno ha funzioni grafiche e quindi questo, diciamo, non è che non si possono unire queste cose o a meno che, appunto, nella particolarità del bando non ti risponda un grafico che si occupa pure di webmaster. Insomma farei più una cosa specifica nel senso di andare a chiedere, come un po’ diceva pure Francesco, cose po’ più sul dettaglio, perché appunto sono tante su cui uno si deve occupare, quindi cioè rifletterei un attimo anche quelle linee di attività che stanno scritte qua, vedrei se qualcun altro l’ha scritte da qualche altra parte queste linee e magari appunto uno ci pensa un attimo, rispetto a questi aspetti che ci stiamo dicendo di questo lavoro di gruppo che stiamo facendo adesso, unendo idee e unendo considerazioni che mi sembra buono. Grazie”.

Pilotti: “Allora io il confronto con Federico Basigli l’ho avuto anche sui contenuti, oltre che sui costi, e diciamo che funziona così: si fa una manifestazione interesse, non so mi fai vedere Mauro l’inizio? Sono su in alto, allora probabilmente è corretta l’osservazione di di Stefania, nel senso che, se scriviamo social media manager, è un po’ più stringente ed è un po’ in contraddizione con l’inserimento della parte grafica, quindi vedendo quello che ho condiviso in via informale con Federico Basigli, magari si può scrivere di un addetto alla comunicazione. Quando si parla di comunicazione è un pochino più ampio e nel momento in cui si fa la manifestazione di interesse succede poi che le varie ditte, società, o i vari professionisti che intendono, inviano la loro proposta, che a quel punto diventa dettagliata sulla base di quello che si vince dalla manifestazione di interesse e diciamo che anche da lì fondamentalmente si vede la capacità di quel professionista di interpretare ciò che viene richiesto e di rispondere in maniera più o meno seria e professionale. Questo succede in diversi ambiti, non solamente in questo, però secondo me, fermo restando che se la maggioranza del consiglio oggi decide che non siamo pronti per questa manifestazione interesse e quindi sentiamo la maggioranza, non c’è l’imposizione di andare avanti. Cioè se la maggior parte di noi non condivide i contenuti, prendersi del tempo può essere una scelta funzionale”.

Arduini: “Allora intanto grazie per il lavoro, è stato detto già all’altro consiglio, verrà redatto e la manifestazione interesse, che sappiamo tutti che cos’è una manifestazione di interesse. Però io farei un passaggio prima, nel senso ma noi che cosa vogliamo fare? Quali sono, qual è l’obiettivo nostro? Qual è quello che noi vogliamo dal professionista, da più professionisti? Mi riallaccio a quello che ha detto Stefania, ho un po’ di confusione, non solo sui costi, ma perché i costi purtroppo, se non sappiamo bene che cosa vogliamo far fare alla persona, al, non li possiamo quantificare. Mi piace il ragionamento che c’è dietro i 500 euro al mese, forse l’unica cosa poi però chiedi 7500 euro di fatturato, forse quello è solo un rifiuto, ma adesso sinceramente non mi interessa. Adesso l’aspetto, l’avviso pubblico pure perché poi è vero che noi nella manifestazione di interesse lasciamo ampio spazio agli altri, però dobbiamo avere la capacità di sapere che cosa vogliamo, perché altrimenti così mi sembra tutto un insieme di cose. Quindi io mi



prenderei più tempo, condividerei con altri, con altre esperienze proprio i contenuti, i prezzi sappiamo benissimo che sono più alti. Chiederei a Mauro quali sono le scadenze degli altri due contratti che abbiamo in essere, giusto per cercare di capire se effettivamente manca un anno e mezzo o manca di meno, in modo da poter lavorare, perché anche l'idea invece di affidare tutto a uno non sarebbe neanche male, perché altrimenti uno si ritrova a coordinarsi con il webmaster, con il giornalista, con l'addetto alla comunicazione, con il delegato della comunicazione, con l'ufficio di presidenza ma qua uno esce pazzo. E poi ti ho detto, bisogna capire che cosa vogliamo fare noi. È normale, cioè vogliamo già aprire adesso il canale di Instagram? Sappiamo che per aprire il canale Instagram abbiamo bisogno di immagini, di tante immagini, che non sono quelle che noi pubblichiamo oggi su Facebook e sul sito ma qui abbiamo bisogno di immagini ad hoc e quindi parliamo di immagini? Serve un grafico? O ci serve un un addetto alla comunicazione che si occupa dei social? Non lo so. Quindi io direi di ragionare più su questo, su quello che vogliamo noi, quello che vogliamo fare, anche perché l'importo non è né alto né basso, ma degli iscritti sarà alto come importo. Quindi cerchiamo di capire bene quello vogliamo fare, quello che dice prima per esempio Elena del sito internet, un conto è che tu pubblichi una notizia sul sito internet e quindi poi automaticamente la porti sui social e ci sono stati diversi problemi, ormai questi problemi sono cose risapute, quindi e un conto invece è pubblicare la notizia su Facebook, su Instagram, perché sono altri modi di comunicare. Già tra Facebook e Instagram è tutto un altro modo di comunicare, su Instagram non si riescono a mettere neanche link, quindi è tutto diverso e poi dopo facciamo un esempio, il sito internet c'è costato tanto, tantissimo. A un certo punto il webmaster attuale ce lo poteva fare gratis o a 500 euro però il consiglio a maggioranza ha scelto di affidarsi alla stessa ditta del Nazionale mi sembra e ha speso tanto. Ad oggi chi pubblica le notizie sul sito internet, domanda? E' Fabrizio?"

Pilotti: *"Ti rispondo a volte io a volte Fabrizio, dipende, in questo momento solo Fabrizio".*

Arduini: *"Questo perché è un momento particolare per te, anzi ti do un abbraccio".*

Pilotti: *"Non solo, diciamo che Fabrizio ha dovuto fare dei lavori di modifica di una serie di cose sul sito, in contatto con Tarantelli e con la Pietropaoli, quindi c'è stato un periodo in cui ha dovuto lavorare su delle cose, sulla struttura, su una serie di cose che io gli mandavo, quindi io mi sono permessa per alcuni periodi, in alcuni mesi di quest'anno, di inserire le notizie quelle un pochino più veloci che non magari ..."*

Arduini: *"Hai fatto benissimo, se tu ti ricordi io mi sono impazzito a pubblicare su quello che avevo tanti vincoli. L'obiettivo di fare il sito nuovo era proprio quello di rendere quasi al 100% autonomo l'addetto alla comunicazione, ma è così e quindi abbassare anche il prezzo del webmaster, però purtroppo siamo partiti con un handicap di non aver fatto una struttura come si doveva fare e quindi ad oggi continuiamo così, perciò dico, prima di ripetere l'errore, chiamiamolo come vogliamo, l'empasse che c'è stato con il computer durante, con questa manifestazione di interesse, pensiamoci bene, cerchiamo di capire noi qual è l'obiettivo, perché se poi dopo noi dobbiamo affidare un servizio che poi ci dobbiamo stare appresso noi, ma giustamente la comunicazione è istituzionale è sempre in capo all'ufficio di presidenza, però se dopo serve uno che ci solo mette la notizia su Facebook. Aspettiamo un attimo, io quello che dico io vorrei il tempo per capire meglio".*

Pilotti: *"Però scusa Alex, se poi magari passa un messaggio sbagliato mi dispiace. In realtà diciamo le idee sono abbastanza chiare perché fondamentalmente questi mesi, quest'anno e mezzo, ci ha permesso di mettere bene a fuoco esattamente quello che vogliamo comunicare, come lo vogliamo comunicare ed è quello che stiamo cercando di fare Però tu lo sai meglio di me, perché ci hai lavorato per più tempo di me, sai quanto tempo ti porta via la pubblicazione su Facebook e l'invio della documentazione. Io tante volte ho preferito fare da sola l'inserimento perché a volte ci vuole di più a mandare a Fabrizio o a qualunque webmaster la documentazione bella ordinata piuttosto che farlo. Quindi in realtà, quello che serve, cioè con quale cadenza pubblicare, cosa vogliamo comunicare questo ce l'abbiamo ben chiaro Alex e non è assolutamente distante da quello che abbiamo sempre condiviso anche durante la precedente consiliatura. Quindi comunicare ciò che noi facciamo per la comunità professionale che è ovviamente ciò che siamo chiamati a fare, quindi a rendere trasparente il lavoro che svolgiamo nel Consiglio, cercare di lavorare sulla condivisione delle riflessioni che facciamo come Ordine, fare un po' di informazione, condividere con tutta la comunità anche dei servizi che effettivamente i nostri territori offrono. A mio avviso almeno un post al giorno andrebbe fatto e non si riesce a farlo, se non c'è supporto e non si può lavorare su questi tre canali che ho appena condiviso, quindi chi lavora dietro le quinte deve dare degli input ai diversi consulenti, magari creando un team che lavora poi fondamentalmente in sinergia e ognuno deve sapere cosa fare Però io personalmente ce l'ho ben chiaro, lo abbiamo condiviso con l'ufficio di presidenza ma vi dico pure che è in linea con quello che abbiamo più o meno sempre condiviso, cioè che Facebook e il sito non devono essere solo qualcosa che condivide notizie ovvie e scontate, ma deve essere anche una specie di interfaccia, un canale di comunicazione per condividere un po' in maniera più ampia tutto quello che accade nella nostra società, ovviamente inerente al nostro. Che ne so tipo pure quando abbiamo pubblicato, ci stanno i gabbotti per fare*



le carte d'identità oppure ci sono dei bonus, delle cose, eccetera oppure succede che i bambini muoiono abbandonati nei secchioni, bisogna investire di più su questo, c'è la popolazione anziana che rischia di essere sempre più isolata, cioè tutte queste cose qua insomma andrebbero in qualche modo condivise con un approfondimento che noi come Consiglio facciamo e noi intendo tutto il Consiglio, non penso che nessuno o nessuna si possa ritenere escluso. Noi diventiamo il cuore pulsante della comunicazione che però avviene affidata a terzi. Allora veramente si può fare un buon lavoro tutti insieme. Non so forse ora l'ho spiegato un po' meglio, anche se in realtà parlo malissimo, immagino che capirete la situazione però insomma sono abbastanza disorientata".

Gasperini: *"Avevo alzato la mano per esprimere un po' quello che hai detto te adesso, aggiungendo che però allora diciamo che anche il funzionamento del sito non è che vada proprio male. Diciamo anche che adesso l'Ufficio Virtuale per la Transizione al Digitale ci sta dando una grossa mano per evitare facili cadute rispetto al rispetto della privacy e alle segnalazioni che vengono dall'esterno in materia, quindi già queste sono delle migliorie che stiamo facendo in itinere, che forse prima non erano preventivabili chiaramente. Rispetto alla manifestazione di interesse, è ovvio che avrei potuto preconfezionarla e portarla semplicemente in delibera. Il percorso che abbiamo voluto fare era proprio quello di condividere per capire se quelle che sono le mie e quelle dell'ufficio di presidenza, i miei obiettivi, i nostri obiettivi, fossero in linea per un'ottica di condivisione. Condividere non significa che manchino idee, le idee sono molto chiare, vogliamo semplicemente metterle a confronto con quelle di tutti e quindi, sarebbe troppo facile farlo da soli e poi un altro aspetto che mi sento di dire che è un po' il mio modus operandi, quando stilo una gara d'appalto piuttosto che una manifestazione di interesse è lasciarlo quel margine di dubbio e quel margine di flessibilità in ciò che scriviamo, affinché poi chi viene a progettare può metterci del suo, altrimenti la valutazione non la faremmo sulla progettualità. Più noi blindiamo più chi scrive è costretto ad attenersi a quello che noi scriviamo e a dare meno spazio alla propria creatività progettuale, che invece per me potrebbe essere un arricchimento. Rispetto alla questione delle due figure all'interno di questo progetto, ho tolto e ringrazio Stefania per avermelo fatto notare, la parola pubblicitari nelle locandine, perché ho conosciuto comunicatori che si prestavano anche a stilare le locandine. Ovviamente non con quei programmi dei grafici pubblicitari, ma con i programmi che ciascuno di noi potrebbe avere, quindi questa è una segnalazione che ho colto, ho tolto pubblicitario, ho lasciato solo locandine così che non vada in conflitto magari con un'idea di professione di grafico pubblicitario, ma con una competenza di preparare una locandina un pochino migliore di quelle che prepariamo noi con il programma Word, questo mi sento di dirlo. Per il resto i contenuti ci sono e rispecchiano le nostre idee, era un modo per condividere i dettagli e non prendere decisioni autonome".*

Scardala: *"Per esempio quando si dice Mauro che questa figura si confronterà con l'ufficio di presidenza, con le presidenti di commissione, secondo me pure quel punto va rivisto perché comunque se appunto, proprio perché abbiamo tutti questi consulenti, abbiamo per dirti anche questo per l'anno prossimo, cioè uno deve avere una linea definita che è un referente della comunicazione che si occupa di questo e il referente della comunicazione raccoglie. Io questo propongo, raccoglie dalle commissioni quello che devono pubblicare, quello che deve pubblicare o altro. Quindi io cioè propongo proprio che non ci sia questo aspetto, diciamo che deve girare su girato. Questa comunicazione cioè deve essere più diretta possibile, a fronte pure di tutti questi consulenti appunto giornalista e web master che uno ha, aggiunge questo".*

Gasperini: *"No, non devono, possono".*

Scardala: *"Però invece io cioè non ho capito, stiamo facendo un atto pubblico? Io tenderei a perfezionarlo, scusate se sono così strana nel dire queste cose, me ne dispiace, però perfezionerei tutte queste accortezze che stai prendendo, le definirei meglio, lo riporterei e lo approviamo. Però è un atto pubblico, rivediamolo meglio, pure definendo questo aspetto un po' più sul piano organizzativo messo lì, concordo che non deve essere messo tutto ma qualcosa va ben specificato invece e appunto solo queste considerazioni che uno sta facendo".*

Gasperini: *"Grazie per le considerazioni, è importante, però lo possiamo pure decidere ora, tanto il referente per la comunicazione è Pilotti. Anche qui, se devo motivarlo, questo serve a far sì che nell'arco dei 14 mesi di affidamento la persona, o meglio, più componenti del consiglio, possano interfacciarsi con lui, perché, per come la vedo io, se noi mettessimo il delegato alla comunicazione, sarà solo una la persona che potrà interfacciarsi con il consulente di questo avviso, precludendo la possibilità ad altri. Che ne so, Pilotti si dimette per X motivi, tempo che nominiamo il nuovo delegato eccetera eccetera, il social media non ha più interfaccia. Invece così nell'autonomia dell'ufficio di presidenza, dei presidenti, dei coordinatori di area, trovando uno schema che poi come dici tu è giusto, lo condivido quello che dici, non sto dicendo che è sbagliato, lo condivido, però è una soluzione che si può trovare anche in itinere, un'efficienza dei rapporti assolutamente, quello si può fare pure dopo".*

Paradiso: *"Io penso che di cose ne abbiamo dette tante e sono contenta perché noi volevamo fare questo, questo è un tassello fondamentale per la comunità professionale, stiamo vedendo quanto è fondamentale da*



tutte le questioni anche le implicazioni che ci sono, quindi la privacy, la correttezza, noi abbiamo i fari come ente pubblico evidentemente puntati, perché sappiamo bene che ci sono anche proprio i controllori dei controllori, quindi dobbiamo essere impeccabili su questo, non ci possiamo permettere diciamo di essere superficiali. Le riflessioni, le tante delle riflessioni che sono state fatte e le abbiamo anche già condivise come ufficio di presidenza e quindi mi fa piacere che tutto sommato non ci sono cose che sono al di fuori dei pensieri, quindi, a maggior ragione, secondo me, ci possiamo prendere questo tempo che va al prossimo consiglio proprio per perfezionare questo atto e magari avendo il tempo di condividere anche con alcuni referenti che abbiamo già, consulenti e anche uffici che si occupano di questa cosa, perché dobbiamo evitare di sbagliare, in senso buono. Perché non essere competenti non è una giustificazione per sbagliare, perché se non siamo competenti ci rivolgiamo a chi è più competente di noi rispetto anche alla definizione migliore di una manifestazione che è fatta bene, non è questo il punto, però è per noi fondamentale poter essere efficaci anche nella richiesta. Lasciare quel margine che condivido e che consente anche ai professionisti di poter dire delle cose che esulano dalla richiesta, però quello di far capire bene e quello che di cui abbiamo bisogno credo sia assolutamente fondamentale per questo tipo di consulente. Oltretutto lui si trova comunque a dover lui, lei, insomma chi sarà, si trova a dover collaborare e quindi a maggior ragione deve essere una persona capace, competente, in grado anche di gestire e lavorare con gli altri, ecco, non da solo e ora rispetto al discorso di poterlo incontrare come presidenti di commissioni di area e di ufficio di presidenza quello lo si deciderà ovviamente all'inizio in particolare, ma che lui debba avere poi come dire un punto di riferimento quello sicuramente è importante e sappiamo che il punto di riferimento sarà Chiara quindi, questo è già in qualche modo definito e io non credo che sarebbe brutta cosa quella di traghettarci direttamente al prossimo consiglio, di inviare magari, a questo punto che lo abbiamo già visto insieme, la manifestazione di interesse prima del consiglio con tutti gli accorgimenti e cambiamenti che porremo all'atto, in maniera tale che arriviamo già al consiglio che possiamo appunto deliberarlo e oppure dire le cose che appunto già viste però che magari non ci quadrano. Quindi credo che si può fare così”.

Pilotti: *“Io volevo concludere dicendo che ho apprezzato molto questa condivisione e quindi vorrei proseguire questa condivisione, vorrei che non si esaurissero poi questi confronti con il consiglio e quindi chiamerò le persone che sono intervenute oggi sull'argomento e vi chiamerò e mi confronterò con ciascuno di voi e raccoglieremo poi le idee insieme e manderemo a questo punto al Consiglio una versione aggiornata e magari dividerò appunto con voi anche quello che ho osservato e la documentazione che ho raccolto. Vi ringrazio per gli spunti e condivido sull'opportunità, la necessità di riflettere ulteriormente”.*

Arduini: *“Mauro, ti ricordi quando scadono gli altri due?”*

Gasperini: *“Sì, tra due anni Chiara l'ha detto bene, sono quelli in scadenza quest'anno quindi sono quelli a cui abbiamo somministrato contratti triennali l'anno scorso”.*

Arduini: *“Quindi 2024?”*

Gasperini: *“2024”*

Arduini: *“Non fai nulla”*

Pilotti: *“No però Alex possiamo comunque consentire a chi arriverà dopo di noi di avere una serie di valutazioni fatte e poi ovviamente, in realtà, prima della nostra conclusione potremmo fare l'affidamento ad altri e quindi poi è una cosa che potremmo gestire noi”*

Paradiso: *“Potrebbe essere utile perché stiamo facendo un'esperienza secondo me significativa in questo momento”.*



VERBALE N. 012/2022 DEL 19 SETTEMBRE 2022

Allegato 4

Paradiso: *“Vi voglio dire due parole rispetto alla conferenza dei presidenti, perché non mi sembra opportuno non dirvi niente. Intanto vi condivido una comunicazione che ci è stata fatta dal Presidente Gazzi rispetto alla procedura giudiziaria che ha avuto un ricorso e quindi andranno davanti al giudice sempre per la stessa motivazione che abbiamo già affrontato in questo ultimo anno. Se non ho capito male il 2 novembre dovrebbe, lì, in quella sede, avere una chiusura questo ricorso. Chiaramente c'è stato anche lì, non voglio dire un dibattito, ma insomma ognuno almeno ha provato anche a dire qualcosa rispetto anche all'impatto emotivo che c'è stato rispetto alla informazione avuta, diciamo così. E' inutile che vi parlo del dibattito perché non ha senso anche perché più che un dibattito è stato veramente prendere una posizione rispetto a, con tutte le cose che sono in ballo speriamo bene, ma speriamo bene per la comunità professionale intera e che questa situazione vada a chiusura perché così in qualche modo ne veniamo tutti danneggiati e questo, in questo momento in particolare non è buono per noi. Siamo in ballo su tante cose e dobbiamo andare avanti. Ovviamente Gazzi ha tenuto a sottolineare che, indipendentemente da lui, si andrà avanti su tutto quello che è la scaletta degli obiettivi, uno tra tutti la riforma della professione che ormai è diventato un po' il nostro mantra, anche rispetto all'interlocuzione politica nazionale, perché ovviamente è fondamentale per noi con tutta una serie di questioni, l'integrazione socio-sanitaria, la giustizia che ci dovranno portare agli Stati Generali della professione che si faranno, ve lo comunico, qui a Roma, in chiusura per almeno due o tre giorni a marzo 2023. In questo ovviamente c'è stato già detto che il CROAS Lazio sarà chiamato, in prima persona, in prime persone, noi 15 a collaborare fattivamente alla realizzazione di questo, come vi potete immaginare. Insomma, una rilevanza per noi come comunità, fondamentale e prima degli Stati Generali finali abbiamo un'altra tappa di Stati Generali che è a Bari il 21 ottobre e diciamo che anche la spesa è, così com'è successo anche un po' per Torino, comunque quando si va in trasferta, per quanto si voglia risparmiare, c'è almeno una notte, c'è almeno un viaggio di andata e ritorno e quindi leggo subito. Scusate faccio una parentesi rispetto al weekend, al residenziale, abbiamo pensato che, piuttosto che fare un residenziale con una notte, di fare una giornata in cui possiamo magari utilizzare la sede del CROAS per evitare di dover affittare una sede extra, e lavorare insieme così una giornata sulle questioni che poi definiremo, come dire, fondamentali ma per la partecipazione in presenza di tutti, così come abbiamo fatto lo scorso anno. Quindi vi dico, evito queste due notizie e ritornando invece alla conferenza dei presidenti, è venuto fuori molto importante in questi progetti ovviamente rientranti come Leps rispetto alla supervisione, di quanto i CROAS debbano avere un ruolo attivo nella consulenza agli ambiti che ce la chiederanno. A gennaio, c'è stato detto, che si dovrebbe partire con i progetti, quelli veri, quelli finanziati e ovviamente ci hanno fatto presente di fare attenzione a tutti i corsi che stanno partendo di formazione per i supervisori e di fare attenzione più che altro a mettere i loghi lì dove non siamo sicuri che la qualità del corso è alta, perché rischiamo magari di fare altrimenti come dire, le nozze con i fichi secchi, magari possiamo evitarlo”.*

Pilotti: *“Velocemente rispetto alla supervisione, Laura già da un po' di tempo mi aveva chiesto di creare una sezione dedicata sul nostro sito. Ho aspettato che Fabrizio risolvesse i problemi che c'erano sul sito e la sezione l'ha creata, ma se ci cliccate non c'è ancora nulla ma perché la dobbiamo ovviamente riempire di contenuti e l'idea è quella di creare una sezione in cui chiunque, sia aspiranti supervisori, sia ambiti territoriali, sia tutto quello che vogliamo, possa capire qual è lo stato dell'arte rispetto a quanto previsto dal PNRR sulla supervisione e quindi quali sono i documenti che sono già ufficiali, quali sono i documenti su cui si sta lavorando e cosa sta accadendo anche in ambito di formazione, di professionalizzazione proprio di questa figura come stava dicendo Laura. Quindi è vuota ma ci stiamo lavorando, anzi se avete idee, proposte, suggerimenti, ben vengano”.*

Paradiso: *“Assolutamente, anche perché avrà vita vera anche in prospettiva quella sezione quindi va bene così, adesso l'importante è che ci mettiamo innanzi tutto i due documenti che Fondazione ha già inviato ai CROAS, che hanno inviato agli ambiti la documentazione, quindi noi la mettiamo sul sito.*

Poi, altra cosa importante, noi avevamo portato come punto all'ordine del giorno la libera professione, mi ha fatto piacere perché ha avuto un ottimo riscontro e da questo punto all'ordine del giorno mi è piaciuto perché è iniziato un bel confronto tra i CROAS, partendo ovviamente dalla formazione, l'importanza della formazione, i percorsi formativi e l'ambito della libera professione che è stato da me illustrato e anche le motivazioni per cui chiedevamo un punto all'ordine del giorno. Purtroppo ho preso atto che la consigliera che prima era referente dell'Osservatorio Lanzavecchia si è dimessa e di conseguenza, rispetto all'organizzazione del Nazionale, avremo bisogno di un po' di tempo prima di sapere quale sarà il nostro punto di riferimento futuro. Per adesso ho detto che noi saremmo andati avanti, avremmo immaginato di recuperare il discorso sportello magari con una dimensione più a distanza che in loco, ma questo per evitare



se Elena o chi altro insomma ha l'onere, diciamo così, di venire qui in sede, di starci due ore, invece magari a distanza è più facile organizzarsi anche da chi viene da fuori Roma e quindi io ho fatto presente che andremo avanti e mi ha fatto piacere che alcuni CROAS, in particolare quello delle Marche, mi ha detto che avrebbe piacere di fare una riunione con noi, di mettere insieme un po' di cose perché anche loro sono molto interessati all'argomento libera professione e quindi poi magari con Elena recuperiamo un po' tutto quanto e capiamo anche in che modo possiamo ricominciare su questo argomento.

Poi voi sapete che il Copar, che è la commissione che si è occupata della partecipazione, dei regolamenti, a cui ha fatto parte Oriana, ha mandato un regolamento rispetto alle quote, al recupero delle quote contributive, a cui noi abbiamo risposto con una serie di criticità, di questioni che non ci sembravano di facile fattibilità anche amministrativa, sono arrivate le nostre dichiarazioni e quindi ovviamente c'è stato detto che si sta lavorando per mettere un po' tutto insieme e rinviare un documento definitivo su queste linee guida, perché poi saranno per tutti noi la nuova cornice all'interno della quale operare.

Poi ci sarà, rispetto alla commissione etica, si sta portando avanti tutto il manifesto delle parole ostili, a cui noi abbiamo aderito e intorno al 20 di settembre, quindi, nei prossimi giorni, ci dovrebbe arrivare un questionario che ci sarà da compilare per tutti gli iscritti in cui dobbiamo anche un po' dire la nostra rispetto al fenomeno, perché è un fenomeno quello delle parole ostili questo, sui social, eccetera, in particolare in questo periodo a cui saremo invitati appunto non solo a partecipare nella compilazione del questionario, ma anche, in prospettiva, quindi questo step-by-step ci sarà detto dal delegato e in questo caso è Francesco Poli. Poi Francesco Poli ci ha parlato di Procedis che sta andando avanti la versione rifatta e queste sono quelle cose che dirò prima possibile ovviamente anche a Massimo Coccia, perché credo che sia utile per lui avere queste informazioni, è pronta in fad la formazione CTD prossimamente sarà appunto diciamo accessibile”.

Pilotti: *“Scusa, hai detto dell'osservatorio delle parole della comunicazione non ostile?”*

Paradiso: *“Forse anche su quello ci chiederanno un delegato, uno come CROAS”.*

Pilotti: *“Aggiungo solo, perché poi ho chiesto a Francesco che, forti dell'esperienza dell'osservatorio deontologico, in cui Stefania lo sa, una criticità è stata quella che alcuni CROAS mandavano ogni volta una persona diversa e quindi chi era stato presente a tutti magari si è trovato a dover ascoltare dei commenti superflui. Francesco dice, un delegato o una delegata e un potenziale supplente e che poi si passano consegne”.*

Paradiso: *“Poi vi dico rapidamente che si sta andando rispetto alla riforma relativa all'area minori e famiglia, due elementi della riforma sono già applicati, sono stati già applicati a giugno, altri saranno applicati e si stanno aspettando i decreti attuativi, ma su questo riprenderanno anche i gruppi di lavoro.*

Poi sulla formazione continua si è in fase di verifica con il Ministero perché è stato mandato il nuovo regolamento per la formazione continua e si è in attesa di un riscontro”.

Cardenia: *“Scusami Laura, è partito quindi il regolamento al Ministero? Perché avevo, probabilmente erroneamente, capito che ci avrebbero fatto un passaggio con le eventuali modifiche, invece sono andati direttamente in Ministero”.*

Paradiso: *“Mi sembra di sì, anche perché i tempi del Ministero sono particolarmente lunghi, addirittura si arriva a mesi di attesa, si augurano che non sia così ma è stato così in passato anche in altre occasioni”.*

Cardenia: *“Anche perché l'unica cosa che ci avevano detto sul Ministero è che non è nulla di certo, loro possono mettere il veto su qualsiasi cosa”.*

Paradiso: *“Sì, te lo confermo”.*



VERBALE N. 012/2022 DEL 19 SETTEMBRE 2022

Allegato 5

Gasperini: *“Avremmo due delibere da fare che non abbiamo fatto in tempo a mettere all'ordine del giorno: una, rispetto a Bari, già hai accennato che dovremmo presenziare alla giornata e siamo io e Pilotti disponibili ad andare per l'ufficio di presidenza.*

Poi un'altra cosa importante ai fini del bilancio e quant'altro, oggi pomeriggio, non so se avete visto la mail, è arrivato il preventivo dell'unica ditta per la ristrutturazione degli infissi, ne abbiamo invitati 3, ora recupero se volete il nome degli altri due, una si chiama “finestre in PVC gruppo costruire” e una “infissi a Roma”; erano due molto vicini alla sede dell'Ordine quindi mi dispiace che non abbiano neanche risposto perché la tempestività in alcune cose fa sempre comodo, è una competenza in più. Ha risposto una che si chiama “Metaltermo srl via Montagnano Ardea”. Condivido il preventivo perché abbiamo ancora lo sconto in fattura e quindi io ci terrei ad avviare il procedimento, se accettiamo il preventivo, già da domani. Purtroppo è arrivato alle 15:30 quindi io non so quanti di voi, forse neanche io l'ho visto bene, allora questo è il preventivo dopo il sopralluogo. Noi abbiamo chiesto loro di dividere il preventivo in due parti, uno rispetto alle finestre che danno su strada e quindi diciamo un po' più necessarie, visto che gli agenti atmosferici hanno un po' come ci diciamo, già mangiato il legno, e una parte invece per tutte le stanze interne.

Io non entro nel dettaglio perché se vi interessa li leggiamo ma credo che nessuno di noi sappia dare un contributo. Il preventivo è di 31.600 euro, con lo sconto in fattura di 18.700 più IVA che al lordo dell'Iva fa 22.831,10 euro, è il totale scontato per tutte le esterne. Questa spesa la potremmo coprire a livello di bilancio con circa 9000 euro abbiamo la voce di bilancio manutenzione sede e quindi è la sua, 5.000 euro li spostiamo dalla voce di spesa iniziative varie e tanto abbiamo ancora 10.000 euro; dal fondo spese impreviste ne possiamo prendere altri 9.000 e arriviamo a 23.000 euro e quindi la copertura finanziaria per queste finestre c'è senza ombra di dubbio. A livello di Consiglio dobbiamo decidere se sostenere ulteriori 6.000 euro più IVA, quindi circa 7.300 euro, per fare tutte le finestre interne, compresa l'ex aula consiliare e la stanza della presidente, una spesa che potremmo sostenere, confrontandoci anche oggi con gli Uffici, rimandando la spesa per il condizionatore dove sta il server, che quello è vecchio però, andando incontro all'inverno, ce la possiamo fare a mantenerlo, o comunque andando a reperire ulteriori risorse che, per esempio altri 3.000 o 4.000 li possiamo prendere dalla voce iniziative varie, potremmo anche attingere all'avanzo di amministrazione senza grosse criticità e anche dal contributo dei consiglieri. Oggi abbiamo dato un'occhiata in quel poco tempo che ci rimaneva, anche il capitolo dei nostri contributi, dei nostri compensi, anche lì avremo potenzialmente una economia e quindi anche da lì potremmo fare una variazione di bilancio e coprire senza alcuna criticità la spesa per gli infissi, anche quelli interni. Però, come ci eravamo detti nei momenti in cui il Consiglio mi ha dato il mandato a procedere, la priorità la dobbiamo dare a quelle esterne e ce la facciamo senza colpo ferire, volendo potremmo anche fare la parte delle finestre interne che, diciamo così, non sono proprio il massimo”.

Paradiso: *“Ma soprattutto, adesso che vedo il preventivo, ma chi fa delle finestre alcune sì e alcune no?”*

Gasperini: *“Sentito l'amministratore di condominio, abbiamo avuto l'autorizzazione a procedere anche nella parte esterna, dove noi andremo però a coprire gli inbotti di legno, passatemi i termini, che non so se sono giusti, con un coprifili, coprisoglie, in lamiera, cioè loro metteranno un adesivo con, su suggerimento dell'amministratore di condominio, quello che chiamano coprifilo esterno color noce, per coprire vecchio doghettato in legno, lo ricopriranno prima di alluminio e poi di questa plastichina che fa sì che dia l'effetto legno, che i condomini quindi lo accettino senza criticità. Questo ce l'ha suggerito l'amministratore”.*

Paradiso: *“Io penso che si deve fare come lavoro e adesso decidiamo insieme se le facciamo tutte e facciamo un investimento finestre, in questo momento che si può avere lo sconto in fattura”.*

Gasperini: *“Anche perché Laura, perdonami se ti tolgo la parola, anche perché siamo in un periodo storico, il costo del materiale aumenta di giorno in giorno, se non tre volte al giorno. Io ho chiesto alla ditta se questo preventivo lo possiamo considerare bloccante e ovviamente mi hanno detto di no perché purtroppo anche loro stanno campando alla giornata rispetto al costo del materiale, quindi dobbiamo essere consapevoli che se non lo facciamo oggi magari tra due mesi costa il 30 40% in più”.*

Paradiso: *“Io sinceramente lo farei, abbiamo anche necessità di utilizzare questa casa al pieno e al massimo”.*

Cardenia: *“No scusa, stavo leggendo prima che loro dicevano che il preventivo loro lo consideravano valido fino al sopralluogo”.*

Gasperini: *“Il sopralluogo lo hanno fatto perché quando abbiamo fatto la richiesta di preventivo abbiamo invitato le ditte interessate a fare il sopralluogo e loro l'hanno fatto”.*



Primavera: *“Che dire? Se sono da fare facciamole, però certo noi abbiamo da poco aumentato la quota e quindi diciamo abbiamo i riflettori puntati. Un comunicato agli iscritti forse, tra le notizie, che si procede a fare questo lavoro strutturale per la sede va preso in considerazione, perché noi lo sappiamo che non è che stiamo sperperando il denaro pubblico e soprattutto le quote degli iscritti, però sappiamo anche che la sede ha dei disagi rispetto a questo che ci ha spinto a prendere una decisione di riflettere sulla spesa. Io penso che, se apri il cantiere, lo fai per tutto, non avrebbe senso successivamente di dover fronteggiare magari una spesa maggiore”.*

Paradiso: *“Io direi che quello che ci può incentivare ovviamente è lo sconto in fattura perché è quello che incentiva a fare delle cose adesso piuttosto che nei prossimi anni. Io direi adesso o forse mai più perché vi dico la verità, la stanza poi chi ha modo di venire può andare a vederla, la stanza che adesso è diventata la sala consiglio, in effetti ha tutto intorno un bordo umido che è comunque da rifare. Comunque quelle finestre non stanno funzionando come dovrebbero, insomma ma questo è già da prima, già dall'anno scorso. Quindi a me sembra che in questo momento lo sconto in fattura motivi anche un po' a farlo oggi piuttosto che chissà”.*

Mengoni: *“Io penso che non ci sia miglior modo di spendere i soldi degli iscritti nel senso che, appunto, abbiamo aumentato la quota e con l'aumento della quota ci ristrutturiamo la sede, quindi, a mio avviso, va colta l'occasione dello sconto in fattura. Per la mia esperienza l'offerta è estremamente vantaggiosa e penso che vada colta”.*

Arduini: *“Riprendendo quel discorso che facevi te, Mauro, la plastichina, non c'è nessuna plastichina. Parecchi anni fa effetto legno o un colore particolare, ci mettevano sopra l'adesivo, adesso è la verniciatura apposta così, cioè effetto legno e certe volte sembra anche diversa dal legno. Oltretutto è passata quella fase in cui si faceva legno-alluminio, la stanno anche sconsigliando, fanno direttamente tutto alluminio, a qualcuno piace l'effetto legno come, per esempio, il mattonato per terra, tu vedi un parquet per terra di ceramica e sembra anche vero, ci sono anche le venature. Quindi non c'è plastichina, anche perché lui qua ti mette che mette il marrone 8017, cioè quella è la colorazione, quindi fuori si deve vedere uguale all'esterno, poi tu lo vorresti fare anche bicolore però non so lo volete fare bicolore, comunque saranno in quel modo là. Il prezzo è buono, poi c'è lo sconto, è normale che se si fa, si fa tutto perché pure magari tra qualche mese quel profilato non c'è più, poi farai un appiccico. Mi raccomando come diceva pure Cristina la comunicazione agli iscritti, pure sullo sconto”.*



VERBALE N. 012/2022 DEL 19 SETTEMBRE 2022

Allegato 6

Paradiso: *“Avevamo individuato come data per la giornata da fare insieme sabato 5 novembre. Parteciperò il 26 settembre alla presentazione del libro “misure di contrasto alla povertà” a La Sapienza. Il 14 ottobre ci sarà il laboratorio Citylab de La Sapienza. Io e Mauro parteciperemo il 21 settembre a questo primo incontro di coprogrammazione, coprogettazione sul budget di salute a Palazzo Valentini; siamo stati invitati dalla consigliera Tiziana Biolghini per partecipare come Croas Lazio a questo viaggio in cui si porteranno avanti una serie di tematiche sul sociale, sull’integrazione socio-sanitaria e su tanto altro di cui parleremo il 21, su Roma e sulla città metropolitana quindi io ho chiesto a Mauro di partecipare visto che lui ci vive nella città metropolitana, ci lavora e quindi è una visione un po’ distaccata rispetto a Roma e quindi tra tutti e due potremo dare il nostro contributo, poi ovviamente vi terremo al corrente.*

L’ultima cosa, abbiamo partecipato con l’Ordine delle attività ostetricie alla diffida che è stata fatta alla Asl di Latina e ovviamente l’avvocato di quell’ordine vorrebbe fare un incontro mercoledì 21. Devo chiedere a Chiara se può partecipare alle ore 16, se, Stefania, tante volte Chiara non potesse, pensavo di chiedere a te. Abbiamo fatto una diffida con l’Ordine degli ostetrici e delle professioni tecniche perché insieme agli altri due ordini abbiamo verificato che c’è, nella delibera fatta dalla Asl di Latina, una grossa sottovalutazione di queste professioni in termini organizzativi e di posizione nell’assetto organizzativo, quindi ci stava tutta la diffida. Adesso l’avvocato ci vuole dare riscontro di quella diffida e di come si pensa di voler andare avanti, ci sembra anche molto utile la partecipazione perché ci siamo resi conto che se, in qualche modo, collaboriamo con gli altri ordini professionali, sicuramente non può che venire il buono, perché isolarsi oppure dividersi non ha senso, in questo momento dobbiamo stare insieme per andare avanti e portare avanti le istanze di tutti che mi sembrano assolutamente legittime in questo caso”.